

Mercalli "Fedra" ci porta le piogge

SOSCLIMA

LUCAMERCALLI



## Ora la depressione "Fedra" porta piogge e rende felici i bacini

**ITALIA** - Il Nord è entrato in un regime atlantico di precipitazioni estese e abbondanti che - a parte il breve e dannoso episodio di maggio 2023 con le alluvioni in Romagna - non si vedeva da almeno tre anni. La vigorosa perturbazione sciroccale del 2-4 marzo (depressione "Fedra") ha prodotto i massimi effetti al Nord-Ovest, scaricando in 36 ore fino a 150-200 mm di pioggia sui fondovalle dal Monviso al Biellese e talora più di un metro di neve fresca oltre i 1.300 m sulle Alpi. La notevole intensità e la caduta di neve insolitamente umida e pesante - caratteristica accentuata da inverni sempre più miti - ha determinato interruzioni stradali per valanghe (tremila residenti e turisti isolati nella Valle di Gressoney), lo schianto di migliaia di alberi nei boschi e black-out elettrici, ma rappresenta almeno un buon contributo alle disponibilità idriche dei prossimi mesi. Fiumi gonfi e qualche allagamento in pianura, alcune frane in Liguria e sull'Appennino Parmense, ma senza danni gravi. Imbiancata pure la Sardegna sopra gli 800 metri. Mentre al Nord

schiariva, piogge si sono propagate verso Sud lunedì, poi martedì l'aria fredda in quota ha innescato i primi diffusi temporali della stagione da Liguria e Piemonte al Veneto, talora con precoci e copiose grandinate (nel Torinese, a Savona e Genova), segnalate anche al Centro mercoledì (Foligno, Roma, Pescara, Teramo). Una nuova intensa perturbazione è giunta ieri: oggi allerta arancione per piene fluviali su Ponente ligure ed Emilia, per valanghe sulle Alpi occidentali. Le analisi del Cnr-Isac indicano che sia febbraio sia il trimestre invernale 2023-24 sono stati i più caldi nella serie termometrica nazionale iniziata nel 1800, con anomalie termiche rispettivamente di +2,2°C e +3,1°C nell'insieme del Paese, ma più elevate al Nord che al



**IN GIAPPONE**  
LA FIORITURA  
DEI CILIEGI  
IN PRIMAVERA  
NON È MAI  
STATA TANTO  
ANTICIPATA

Sud. Precipitazioni sovrabbondanti in febbraio su gran parte del Settentrione (perfino quadruple rispetto alla norma agli osservatori di Imperia e Rovereto), in deficit sul versante adriatico. È interamente dedicato alla pioggia, al suo ruolo nella storia, alla sua formazione, misura e previsione, l'ottimo saggio *Quando fuori piove* scritto per **Il Saggiatore** da Vincenzo Levizzani, dirigente di ricerca Cnr specializzato in fisica delle nubi ma altrettanto abile nella divulgazione scientifica, come già aveva dimostrato nei recenti *Il libro delle nuvole* e *Piccolo manuale per cercatori di nuvole*.

**NEL MONDO** - Secondo il servizio Copernicus anche a scala globale febbraio 2024 è stato il più caldo (anomalia +0,81 °C), nono mese record consecutivo! Nonostante l'attenuazione di "El Niño" le temperature medie oceaniche hanno raggiunto il valore in assoluto più elevato mai registrato in qualunque mese dell'anno (media mensile 21,06 °C), battendo il primato di agosto 2023; per questo gli scienziati Noaa temono che sia alle porte il peggior episodio di sbiancamento delle barriere coralline, preludio al collasso di questi santuari di biodiversità marina estremamente sensibili a incrementi di temperatura anche di pochi decimi di grado. Molto mite l'inverno boreale, record a scala emisferica e secondo solo alla stagione 2019-20 in Europa, benché sia stato assai freddo in Scandinavia. Una nuova applicazione web interattiva permette di tenersi aggiornati in tempo reale sulle anomalie climatiche planetarie: <https://pulse.climate.copernicus.eu>. Negli ultimi giorni, primati nazionali di temperatura massima per marzo in Costa Rica (41,0 °C), Paraguay (44,4 °C) e Zimbabwe (43,3 °C), prosegue inoltre l'eccezionale tepore precoce intorno ai Grandi Laghi americani (23,3 °C a Minneapolis, record per il periodo). E in base a uno studio dell'Università di Osaka, in Giappone con le primavere sempre più calde la fioritura dei ciliegi, attrazione turistica nazionale, non è mai stata tanto anticipata come negli ultimi decenni dall'inizio delle osservazioni nel lontano anno 1812.